

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) per rafforzare le facoltà di verifica degli aspetti tecnico-finanziari da parte del Controllo cantonale delle finanze e della Commissione della gestione e delle finanze

dell'11 marzo 2014

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla sezione della logistica (CPIL), conformemente all'art. 43 cpv. 1 LGC/CdS, deposita la presente iniziativa.

La Commissione chiede:

- di modificare la **legge sulla gestione e il controllo finanziario dello Stato** affinché, quando richiesto dal Governo o dalla Commissione della gestione e delle finanze per specifici oggetti, l'ambito delle verifiche del Controllo cantonale delle finanze (CCF) si estenda, se del caso con l'ausilio di periti esterni (art. 36a cpv. 6 della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato), anche agli elementi tecnico-finanziari, oltre a quelli contabili e procedurali già oggi di sua pertinenza.
- di introdurre un dispositivo nella **legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato** che riconosca specificamente alla Commissione della gestione e delle finanze la facoltà di conferire mandato a periti che affianchino nella valutazione tecnica dei messaggi governativi riguardanti crediti di progettazione e di investimento (nei casi in cui la Commissione ritenesse necessario procedere a una tale valutazione) e nell'attività di alta vigilanza. I periti dovranno essere esterni all'Amministrazione e del tutto indipendenti;

#### Motivazione

*«Da quanto emerge, in particolare dai rapporti del CCF, non sembrerebbe particolarmente preoccupante la situazione circa l'applicazione degli strumenti a disposizione del committente (il Cantone) e dei suoi rappresentanti (SL) in relazione ai disposti legislativi e/o regolamentari. Neppure si riscontrano grosse lacune dal punto di vista contabile o formale». «Va, però, premesso che se la verifica operata dal CCF è ineccepibile dal punto di vista dei compiti affidatigli dall'art. 39 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF; RL 2.5.1.1), non così si può dire degli approfondimenti di natura tecnica (in particolare edilizia) che hanno però risvolti e conseguenze finanziarie estremamente importanti». Infatti «per il suo mandato, la sua natura, configurazione, struttura e dotazione personale, il CCF non è in grado di esaminare e approfondire le questioni di natura tecnica. Di conseguenza non può procedere ad analisi comparative puntuali tra i contenuti dei diversi capitolati d'appalto presentati dalle ditte aggiudicatrici e le relative liquidazioni». [Rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) dell'8 ottobre 2013, pag. 118 e 119]*

*«Alla luce di tutti i documenti esaminati, delle testimonianze raccolte, dei sopralluoghi eseguiti e delle perizie (forse troppo poche) in possesso della CPIL, la Commissione d'inchiesta parlamentare sulla Sezione della logistica ritiene di poter affermare che il ruolo del CCF deve essere rafforzato con l'accompagnamento ad hoc di un perito (o di più periti) in grado di approfondire tutti gli aspetti tecnico finanziari (...). È infatti indispensabile che l'Esecutivo (e la CGF nell'esercizio della sua attività di Alta vigilanza) possa disporre, almeno a campione, di una serie di documenti atti a verificare l'attitudine, la competenza e la correttezza dei diversi*

*attori coinvolti nelle realizzazioni e delle operazioni poste in essere. Lasciare questo compito alla sola SL coadiuvata dalla DL non può che, sul medio periodo, generare le disfunzioni di cui questa commissione si è occupata. Il sapere di essere periodicamente verificati, non solo dal profilo delle procedure, ma anche da quello tecnico economico, non può che giovare al lavoro della SL e nel contempo permetterà all'Esecutivo dapprima e al Legislativo per il tramite della CGF di assumersi le responsabilità che loro competono con rinnovata tranquillità. Ma, in ultima analisi, questo sarà anche un esercizio di trasparenza a tutto vantaggio di un'economia e imprenditoria corrette». [Rapporto, pag. 123]*

Oltre a quanto precede, le motivazioni a suffragio di queste richieste sono diffusamente spiegate nel *Rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL)*.

Per la Commissione parlamentare d'inchiesta  
sulla Sezione della logistica (CPIL):  
Carlo Luigi Caimi, presidente  
Badasci - Brivio - Lurati